

VESPA VELUTINA

Phylum	Arthropoda
Classe	Insecta
Sottoclasse	Pterygota
Ordine	Hymenoptera
Famiglia	Vespidae
Genere	Vespa
Specie	V. velutina Lepeletier, 1836
Sottospecie	V. velutina nigritorax du Buysson, 1905





Figura 1: esemplare di Vespa velutina (visione dorsale e laterale).

Caratteristiche del genere e distribuzione attuale

Il calabrone asiatico (*Vespa velutina*), noto anche come calabrone a zampe gialle, è originario dell'Asia sudorientale. È stato introdotto accidentalmente in altre aree del mondo, come la Corea del Sud (2003), l'Europa (2004) e il Giappone (2012). In Europa ha causato gravi danni, diffondendosi rapidamente dalla Francia (2004) verso altri paesi, tra cui Spagna, Portogallo, Belgio, Germania, Inghilterra, Scozia e Italia. In Italia è stato avvistato per la prima volta in Liguria nel 2012 e successivamente in altre regioni, come Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna e altre, con nuovi nidi riscontrati anche nel 2024.

Morfologia

La *V. velutina* ha una livrea bruno-nerastra con una banda giallo-arancione sul pungiglione e una linea gialla sul primo segmento addominale. La testa è giallo-arancione, con estremità delle zampe gialle (Figura 1). Misura tra 17 e 32 mm e i maschi hanno antenne più lunghe.

Biologia

La *V. velutina* forma colonie annuali con una regina, maschi e operaie sterili. In inverno, le regine si rifugiano in posti riparati e asciutti per poi fondare nuove colonie in primavera. I nidi primari sono costruiti dalle regine e sono di piccole dimensioni (5-10 cm), mentre i nidi secondari sono più grandi, fino a 90 cm di

altezza, e ospitano migliaia di individui (Figura 2). I nidi secondari, di forma sferica o piriforme, sono più difficili da individuare in estate (spesso ad altezze superiori ai 5 metri) ma diventano visibili in autunno, quando la colonia raggiunge la sua massima dimensione (circa 60x80 cm). A fine estate, nascono nuove regine che cercano rifugi per l'inverno.





Figura 2: nido primario (sx) e secondario (dx).

Danni alle colonie di api

Il calabrone asiatico è un predatore delle api, in particolare dell'ape europea (*Apis mellifera*), che non ha difese naturali contro di esso. *V. velutina*, per nutrire le proprie larve, cattura le api in volo vicino agli alveari mettendoli così sotto assedio; le api non escono più dall'alveare per raccogliere polline e nettare, necessari per nutrire la famiglia, e di conseguenza si assiste ad un indebolimento della colonia di api. Inoltre, *V. velutina* danneggia altri impollinatori come bombi e farfalle e può compromettere la frutticoltura.

Cosa fare in caso di avvistamento di un esemplare o un nido?

In caso di avvistamento di un calabrone asiatico o di un nido è consigliato monitorare l'area tramite trappole anti-vespa, posizionandole vicino agli alveari o in aree circostanti. Le trappole sono più efficaci in primavera e autunno, quando le regine e le nuove regine volano. È importante segnalare la presenza dell'insetto o del nido alle autorità territorialmente competenti e provvedere all'eliminazione del nido tramite personale esperto, poiché ogni nido può generare 30-40 nuove colonie l'anno successivo.

Referenti IZSVe

Franco Mutinelli

Tel. 049 8084287; email: fmutinelli@izsvenezie.it

Anna Granato

Tel. 049 8084150; mail: agranato@izsvenezie.it

Michela Bertola

Tel. 049 8084361; mail: mbertola@izsvenezie.it

Laboratorio di Diagnostica specialistica e biomolecolare CRN per l'apicoltura/LRN per le malattie delle api FAO Reference Centre for apiculture: health and biosecurity Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Viale dell'Università 10, 35020 – Legnaro (Padova)